



CITTA' DI MOLFETTA

**PROVINCIA DI BARI**  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 204**

**del 29/06/2009**

**O G G E T T O**

Incarico al prof. Avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi avverso la modifica della perimetrazione del territorio comunale di Molfetta nell'ambito del piano di assetto ideologico (P.A.I.).

L'anno duemilanove, il giorno ventinove del mese di giugno nella Casa Comunale, legalmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

AZZOLLINI	Antonio	- SINDACO	- Presente
UVA	Pietro	- ASSESSORE	- Presente
PETRUZZELLA	Pantaleo	- ASSESSORE	- Presente
BRATTOLI	Anna Maria	- ASSESSORE	- Presente
LA GRASTA	Giulio	- ASSESSORE	- Presente
MAGARELLI	Mauro G.ppe	- ASSESSORE	- Assente
SPADAVECCHIA	Vincenzo	- ASSESSORE	- Presente
SPADAVECCHIA	Giacomo	- ASSESSORE	- Presente
TAMMACCO	Saverio	- ASSESSORE	- Presente
CAPUTO	Mariano	- ASSESSORE	- Presente
ROSELLI	Luigi	- ASSESSORE	- Assente

Presiede: **Azzollini Antonio – Sindaco**

Vi è l'assistenza del **Segretario Generale, dott. Michele Camero.**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'Autorità di Bacino della Puglia ha inteso modificare la perimetrazione delle aree a diversa pericolosità idraulica del territorio comunale di Molfetta comprese fra l'autostrada A14 e la costa.

Ritenuto di contestare tale decisione dell'Autorità di Bacino per le motivazioni di seguito sintetizzate:

- a) al Comune non è stata notificata alcuna delibera riportante la nuova perimetrazione;
- b) la nuova perimetrazione, ancorché non condivisa da questo Ente, riporta aree interessate da discipline di tutela distinte e concorrenti con quelle urbanistiche per le quali è scattato il vincolo di inedificabilità assoluta;
- c) l'imposizione di tale vincolo conformativo della proprietà definito "vincolo morfologico" presuppone l'attivazione di un procedimento specifico di imposizione nel quale, oltre alla Amministrazione Comunale dovrebbero intervenire tutti gli altri soggetti pubblici e privati;
- d) sul rapporto tra vincoli idrologici e pianificazione, è sufficiente porre attenzione all'art. 65 del decreto Leg.vo 152/2006 secondo cui, tra l'altro, il Piano di Bacino e, in conseguenza il Piano Stralcio (quando soprattutto interviene in maniera così estesa da interessare l'intero territorio comunale) deve contenere:  
lett.f) "individuazioni delle prescrizioni, dei vincoli.....finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell'ambiente";  
lett.m) "indicazione delle zone da assoggettare a speciali vincoli è prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, ai fini della conservazione del suolo.....".
- e) per l'attuazione, infine, e lo studio degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e per "mettere in sicurezza" il territorio almeno nelle parti definite "ad alta pericolosità idraulica" e ad "alto rischio R4" "per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale ed alla distruzione di attività socio economiche" (relazione di Piano dicembre 2004) era necessaria un'ampia intesa fra tutte le autorità competenti finalizzate alla cosciente condivisione del rischio apposto ed alla individuazione delle spese e degli interventi tesi alla salvaguardia della pubblica incolumità;
- f) nonostante le reiterate richieste di conoscere lo studio idraulico e idrologico che ha determinato la nuova perimetrazione, questo non è stato mai fornito alla Amministrazione Comunale.

Ritenuto, altresì, di attivare ricorso alla autorità giudiziaria competente per impugnare la decisione della Autorità di Bacino, affidandone l'incarico professionale al Prof. Avv. Vincenzo Caputi Jambrenghi.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49, comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lvo 18.08.2000, n.267, dal Dirigente del Settore AA.GG. sulla regolarità tecnica, e dal Dirigente del Settore Finanze per la regolarità contabile;

Visto l'art. 48 del Testo Unico EE.LL. n. 267;  
Con voti unanimi e favorevoli espressi ai sensi di legge,

### DELIBERA

Per le ragioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di impugnare dinanzi all'Autorità Giudiziaria competente (Tribunale Superiore delle acque Pubbliche) la decisione della Autorità di Bacino della Puglia di modificare la perimetrazione del territorio comunale di Molfetta nell'ambito del P.A.I., come specificato in premessa.
- 2) Per l'effetto, di affidare l'incarico di attivare il suindicato ricorso al Prof. Vincenzo Caputi Jambrenghi, con studio in Bari, Via Abate Eustasio n. 5, Marina di San Giorgio.
- 3) Di demandare al Sindaco la rappresentanza in giudizio dell'Ente nel contenzioso di cui trattasi e la procura ad litem al professionista incaricato, ai sensi dell'art. 50 del T.U. EE.LL..
- 4) Di erogare la somma di € 3.000,00, (al lordo degli oneri fiscali) a titolo di acconto per spese e competenze legali, in favore del professionista incaricato.
- 5) Di imputare la suindicata spesa di € 3.000,00 al Cap. 14860 del Bilancio 2009.
- 6) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento Comunale, approvato dal C.C. con delibera n.168 del 13.11.1996, responsabile del presente procedimento è il Dr. Pasquale la Forgia.
- 7) Di trasmettere il presente provvedimento all'U.A. Affari Legali e al Settore Finanze per i conseguenziali adempimenti di competenza.